

PER I PIÙ PICCOLI

Felicità con orso

di Camilla Tagliabue

Mondadori e Gallucci hanno appena licenziato due incantevoli libri per l'infanzia sul tema dell'inseguimento: nel primo, un bimbo è alla ricerca dell'Orso perduto; nel secondo, è il lettore stesso a mettersi a caccia della felicità.

Semplice e a portata di mano sembra pure la felicità: illustrata, ritagliata, scolpita e animata da Marie-Hélène Taisne in *La felicità è là (in quel campo)*, un libro pop up, a tre dimensioni, ispirato al «capolavoro poetico» di Paul Fort (dai 6 anni in su).

Simbolista, sodale di Paul Valéry, nonché insignito del prestigioso titolo di «principe dei poeti», Fort (1872-1960) è stato un maestro della poesia francese, celebre per la raccolta, in quaranta volumi, delle *Ballades Françaises*. Una di queste liriche, *Le bonheur (La felicità)*, appunto, diventò famosa in tutto il mondo e in tutte le salse: fu infatti musicata da Georges Brassens e traspasata al cinema da Étienne Chatiliez, fino a diventare un vero e proprio tormentone dell'infanzia, cantata come filastrocca dai bambini in tutte le scuole di Francia.

Scrittanel 1917, durante la Grande Guerra, la poesia è altresì un inno alla speranza e alla gioia di vivere, di vivere innanzitutto il tempo presente e la pienezza dell'oggi, prima che la felicità fugga via, costringendo tutti al ridicolo sforzo di rincorrerla. Ma no! Ci dice Fort, come un altro direbbe «Carpe diem!»: la felicità è qui, è là, in un campo, «tra la menta e il timo», «super le corna di un montone», «sulle ondine del ruscello», «di melo in pero, di pero in ciliegio» e «oltre la siepe». Quella siepe, «che da tanta parte dell'ultimo oriz-

zonte il guardo esclude». Ma questa è un'altra storia: non meno poetica, certo.

REPUBBLICAZIONE RISERVATA

Marie-Hélène Taisne, *La felicità è là (in quel campo)*, dal capolavoro poetico di Paul Fort, traduzione di Vivian Lamarque, Gallucci, Roma, pagg. 16, € 18

